

GUIDA AI PRODOTTI DETERGENTI



Definizione

Con il termine detergente, detersivo, o preparato per lavare, si definisce un prodotto che facilita la rimozione di sporco dalle superfici.

E' composto da tensioattivi e sostanze complementari che diminuiscono le forze di attrazione che tengono unito lo sporco alle superfici e aumentano le forze di attrazione tra lo sporco e il bagno di lavaggio (tensione superficiale).

Ambiente e sicurezza

Abbiamo assistito negli ultimi anni ad una sempre maggiore attenzione ai problemi ambientali, molti dei quali imputabili ai prodotti chimici. Nelle abituali attività quotidiane, l'uso di questi è comunque crescente e, allo stato attuale, inevitabile.

Malgrado molte aziende producano dei prodotti cosiddetti "ecologici", non è possibile ottenere dei prodotti efficaci e sicuri che siano allo stesso tempo biodegradabili al 100%.

Spesso si proclama ecologico un prodotto che contiene in effetti solo una minima quantità di un tensioattivo di ottima biodegradabilità o di un prodotto di derivazione naturale. Non vengono però evidenziati gli altri componenti che senza alcun dubbio sono tradizionali prodotti chimici, e che spesso presentano altri tipi di criticità, anche ambientali.

Il nostro impegno è di utilizzare materie prime che siano biodegradabili oltre il 90%, come previsto dalla vigente normativa, come ad esempio gli APG (alchilpoliglucosidi), tensioattivi derivati dal glucosio, totalmente biodegradabili (maggiore efficacia a diluizioni minori). Un ulteriore impegno è quello di rendere i prodotti sempre più sicuri, anche dal punto di vista della normativa sulla sicurezza del lavoro.

Alcuni prodotti, per lo specifico uso per cui sono concepiti, soprattutto in ambito professionale, presentano maggiori problemi di sicurezza, per cui debbono essere manipolati solo da operatori che dovrebbero acquisire idonea formazione.

Nelle aziende in cui è previsto un responsabile del servizio di prevenzione e protezione, questi dovrà predisporre tutti gli accorgimenti per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti chimici.

Se si seguono scrupolosamente i consigli di questa breve guida sarà difficile ricorrere all'opera dei sanitari, inoltre, il loro buon uso contribuirà al miglioramento dell'ecologia.

Disinfettanti



La sempre maggiore esigenza di igiene e pulizia ha incrementato l'utilizzo di potenti disinfettanti ambientali.

E' bene ricordare che l'ambiente in cui viviamo è popolato da batteri utili all'uomo, e soltanto pochi di essi sono di natura patogena. Non è quindi ragionevole pensare di poter vivere in ambienti sterili.

E' consigliabile utilizzare i disinfettanti solo ove esistono reali pericoli di contaminazione da batteri patogeni. Ricordiamo che le superfici trattate con disinfettanti vengono ripopolate in breve tempo da nuove colonie batteriche. L'uso continuo di essi porta inoltre alla formazione di germi sempre più resistenti.

Lo scarico dei residui di disinfettanti nelle fognature uccide i batteri utili per la depurazione delle acque.

Inoltre tutti i disinfettanti sono tossici per l'ambiente acquatico.

Specificità dei detergenti



Non è possibile utilizzare pochi prodotti per ogni esigenza di pulizia. Ogni materiale di cui è composto un oggetto o una superficie da pulire richiede l'utilizzo di un prodotto e di un metodo di pulizia specifico. Bisogna inoltre saper riconoscere il tipo di sporco da rimuovere (grasso, residui di alimenti, incrostazioni, polvere, ecc.). Per ottimizzare l'uso dei detergenti è bene saper distinguere la differenza tra pulizia e manutenzione.

Acqua



L'importanza dell'acqua nella detergenza è fondamentale. Molte semplici operazioni di pulizia possono essere effettuate solo con essa. Il detergente ha il compito di rafforzare l'azione dell'acqua. L'acqua potabile può essere dolce o dura, secondo i quantitativi di sali di Calcio e di Magnesio disciolti in essa. Un'acqua molto dura tende a formare sugli oggetti lavati una patina di calcare saponato difficile da rimuovere. I dosaggi dei detersivi debbono tener conto della durezza dell'acqua, variabile, secondo le zone e gli acquedotti.

Legislazione



La legislazione sui prodotti per la detergenza impone una precisa etichettatura dei contenitori. Elencare in modo specifico la normativa completa esula dallo scopo di questa guida, però è bene ricordare che sulle etichette è fondamentale riportare:

- La denominazione del produttore o del responsabile dell'immissione in commercio (indirizzo completo).
- Per i prodotti pericolosi anche il numero telefonico e l'indirizzo e-mail.
- Per i prodotti venduti al pubblico occorre indicare il sito internet in cui è disponibile l'elenco degli ingredienti.
- Il nome del prodotto con indicazione dei componenti pericolosi.

- Istruzioni e dosaggi.
- Indicazioni sulla biodegradabilità.
- Indicazioni sul contenuto, compresi i conservanti e le fragranze allergizzanti.
- Avvertenze con eventuali simboli di pericolosità (vedi simboli e frasi di rischio).
- Indicazioni sullo smaltimento o recupero del contenitore (può essere stampato direttamente sul contenitore).

La legge impone di consegnare agli operatori professionali una scheda di sicurezza, alla prima fornitura, per tutti quei prodotti pericolosi. Per tutti gli altri la consegna della scheda di sicurezza è discrezionale.

Consigli utili



- Tenere i detersivi ed i prodotti chimici affini fuori dalla portata dei bambini.
- Tenere i detersivi ed i prodotti chimici affini in armadi di sicurezza.
- I prodotti detergenti vanno conservati sempre in luoghi separati dai prodotti alimentari.
- Prima di ogni operazione leggere attentamente l'etichetta per verificare che il prodotto corrisponda al tipo di utilizzo voluto.
- Non miscelare i prodotti tra di loro.
- Non rimuovere le etichette.



- Evitare travasi. Se questo fosse necessario, travasare solo in contenitori etichettati e mai in bottiglie di acqua minerale, birra o similari.
- Munirsi di guanti e occhiali di sicurezza per quei prodotti etichettati con segnalazioni di pericolo.
- E' buona norma utilizzare anche i detergenti non pericolosi munendosi di guanti e aerando i locali.
- Per eventuali piccoli spargimenti utilizzare stracci che vanno subito portati all'aria aperta. Lavare la zona contaminata con un detergente e risciacquare con acqua.
- Utilizzare i prodotti solo nelle concentrazioni indicate, con parsimonia, ma procedere con regolare frequenza alle operazioni di pulizia.
- Anche i prodotti che non contengono particolari segnalazioni di pericolo, possono nuocere per l'uso non corretto o se ingeriti.
- Si ricorda che anche i profumi ed altre sostanze minori contenute nei detergenti possono essere causa di disturbi come dermatiti e allergie.



- Gli operatori professionali debbono sempre consultare la scheda di sicurezza prima dell'uso.
- Per qualsiasi dubbio o consiglio si può contattare il produttore (come da numero di telefono o indirizzo e-mail sull'etichetta).
- In caso di contatto accidentale con la pelle o con gli occhi risciacquare abbondantemente con acqua (10-15 min.)
- Nel caso di ingestione è quasi sempre controindicato provocare il vomito.
- Nel caso di ingestione rivolgersi ad un medico o contattare uno dei centri anti-veleni indicato e se possibile mostrare l'etichetta o il contenitore.:



ROMA	06/3054343
MILANO	02/66101029
TORINO	011/6637637
GENOVA	010/352808
NAPOLI	081/7472870
REGGIO CALABRIA	0965/811624
CATANIA	095/7594120
FIRENZE	055/4277238

Non gettare residui di prodotto puro nelle fognature. Eventuali scarti o prodotti inutilizzati vanno affidati ad aziende qualificate per lo smaltimento.